

Transcript

Speaker 1

Questa è una storia semplice, eppure non è facile raccontarla, come in una favola c'è dolore e come una favola è piena di meraviglie e di felicità.

Speaker 2

Canto quello che vedo sul niente soprassiedo.

Speaker 1

Ecco, dissi al caos, eccomi, son tuo schiavo.

Speaker 2

Egli rispose, bravo, di che dissi io, chi fu?

Speaker 1

Libero al fine sono, che serve una carezza quando di me l'ebbrezza di me s'impossessò. Eccomi, son pronto, son già partiti i treni, si sono rotti i freni e non resisto più.

Speaker 2

Vai, dolce Babbo, portami. si sono rotti i freni. Si sono rotti i freni! Ho capito! No, si sono rotti i freni per davvero! Frena! Non stavi recitando una poesia? Frena! Gira a sinistra?

Speaker 3

Frena! Ammazza, c'è un bosco! Frenati, frena! Sta arrivando il re.

Speaker 4

Eccolo.

Speaker 3

C'è un po' di gente laggiù! Via.

Speaker 5

Diritto! Via.

Speaker 6

Non si sa freni! Non si sa freni.

Speaker 3

Via! Via! Via! Via! Via! Via.

Speaker 2

Faccio una passeggiata, dieci minuti. Se no arriviamo domattina. eccola qua, ho ritrovato il chiodo di prima. sì, grazie. E ora che ti do? Nulla, nulla, lasciarmi, sono dieci minuti. Va bene, allora, ti lascio.

Speaker 3

Se qua li diamo a mezzanotte?

Speaker 2

Non lo vuoi più il chiodo di prima? No, non lo voglio. Non lo vuoi? No, voglio restare cinque minuti da solo.

Speaker 3

E allora ti lascio solo.

Speaker 5

Ecco, bravo. Va bene. Caldo.

Speaker 2

Senti, se trovo il chiodo te lo butto? No, lasciarmi dieci minuti solo.

Speaker 5

Dieci minuti. Mi vado a lavare le mani?

Speaker 3

Bravo.

Speaker 5

Ohilà bella bambina come va che stai facendo ma guarda quanta bella roba chi ce l'ha messa la mamma no la padroncina la padroncina ma che è un mercato ma è una cosa bellissima si può comprare quanto costa e quanti anni hai dov'è la mamma ti ho fatto troppe domande come ti chiami eleonora molto piacere principe guido principe sono un principe io non lo sapevi Qui è tutto mio, sai? Qui è tutto mio. Qui il principio è il principato del principe. Questo posto lo chiamerò Addis Abeba. Cambio tutto io qua, Via le mucche e tutti i cammelli, via le galline e tutti struzzi.

Speaker 4

Struzzi e cammelli.

Speaker 5

E anche qualche ippopotamo, Eleonora. Ciao, vado via perché c'ho l'appuntamento con la principessa.

Speaker 4

Quando?

Speaker 5

Ora! Buongiorno principessa.

Speaker 4

Oddio che spavento, stavo per ammazzarmi, le ho fatto male.

Speaker 5

Mai stato meglio in vita mia, ma lei esce sempre di casa così.

Speaker 4

Volevo bruciare quel nido di Vespe ma mi hanno punto, meno male che c'era lei.

Speaker 5

L'ha punta la vespa? Lì? Con permesso, ferma principessa che. è pericolosissimo il veleno di Vespe. Bisogna levarlo. Si stenda, ci vorrà almeno una mezz'oretta. Ecco, è passato, grazie, sì? L'hanno punta da qualche altra parte?

Speaker 4

No, grazie.

Speaker 5

Ma che posto è questo? Ma è un posto bellissimo! Volano i piccioni, le donne cadono dal cielo! Io mi stabilisco qua! E' tutto suo! Vuole fare tutti cammelli e struzzi, è un principe! Esatto! Principe Guido, al suo servizio, principessa. Ora vengo! Va bene, allora arrivederci, Come posso ringraziarla? Niente, niente! Se proprio mi vuole ringraziare, mi prendereì qualche uovo che faccia una bella frittata al mio scudiero stasera, posso?

Speaker 4

Prenda tutto quello che vuole, è tutto suo.

Speaker 5

Grazie, ne prendo du. sei, va bene, faccio una bella frittata. Arrivederci Eleonora! I miei omaggi, principessa! Arrivederci! Eccomi Nuvolari.

Speaker 3

Stasera frittata! Tutti struzzi e cambelli qua.

Speaker 2

Ma dov'è questa casa?

Speaker 5

Zio gira a sinistra, siamo quasi arrivati. Ma tuo zio dorme con noi? Ma scherzi mio zio? Lui vive in albergo da più di trent'anni, la casa ce la presta, lui la usa come un magazzino, ci mette di tutto. Ecco, siamo arrivati, lo vedi? Ecco, quello è il cavallo dello zio, quello è il calestro dello zio e quella è la casa dello zio e dentro c'è lo zio.

Speaker 2

Andiamo, andiamo.

Speaker 5

Zio, eccoci! Andiamo, veloce! Si è fatto proprio tardi. Rieccoci, zio! Si è fatto tardi, s'è rotta la macchina. Piano, piano, piano.

Speaker 2

Zio, zio! Zio! Ma zio?

Speaker 3

Ma che? Dai.

Speaker 5

Barbari. Ma che è successo?

Speaker 7

Ma che è? Niente, barbari.

Speaker 2

Ma perché non hai gridato?

Speaker 7

Il silenzio è il grido più forte. Ma venite qua, è il tuo amico poeta, vero?

Speaker 8

Sì, mi chiamo Ferruccio.

Speaker 7

Faccio anche il tappezziere, bravo, bravo. Ecco, qui dovete adattare, un vecchio magazzino, qui ci sono tutte cianfrusaglie, una vecchia passione, essa stessa una cianfrusaglia.

Speaker 5

Madonna, ma a che serve tutta questa roba?

Speaker 7

Qui potete rimanere quanto volete. Fare il cameriere non è facile, te lo dico subito, quello è il letto. la leggenda vuole che ci abbia dormito a garibaldi nulla è più necessario del superfluo barbari il municipio a via sestani a destra dopo il colonnato e ci puoi andare domattina questo è il bagno corredato anche delle opportune invenzioni di monsiemide e qui ci sono alcuni libri c'è anche la vita del petrarca scritta da lorenzo paolino la cugina sta di là e qui c'è un velocipede volgarmente detta bicicletta che bisogna solo gonfiare è tardi devo tornare in albergo la chiave è una sola non la perdete è attaccata alla porta che piacere vederti.

Speaker 5

Eccomi, Robin Hood.

Speaker 1

Che zio.

Speaker 5

Guarda che roba, guarda, che roba, Ferruccio! Ma te l'avevo detto, Qui siamo in città, qui puoi fare quello che ti pare, siamo proprio liberi. Se ti fa di fare una cosa, la fai, guarda che bellezza. Puoi sfogarti, puoi urlare, urla, no? Aaaaah! Fermo, che sei impazzito? Siamo città, mica puoi fare quello che ti pare quel paese, vieni. Ma come che ho fatto? Al tre ore è unico come un forsennato. Ti ho detto, non si urla, siamo città. Maria! La chiave! Va bene, non si urla. E hai capito? Se tu ti levassi le poesie dalla testa.

Speaker 9

Faresti più contento il tuo babbo e tu faresti più soldi di lui.

Speaker 5

Bravo Oreste, glielo dico sempre anch'io, devi mettere la testa a posto, Ferruccio. guarda che bel cappello, posso? Come vi sta Ferruccio? Bene, come vi sta?

Speaker 9

Bene, però questo è mio.

Speaker 2

E quando comincio io a lavorare?

Speaker 9

Tu sei già in ritardo, subito! Prendi quella poltrona e portala di là in laboratorio. Quella lì? Quella, e fai attenzione, mi raccomando.

Speaker 5

Bene, allora io vado in comune, la saluto, arrivederci.

Speaker 9

Arrivederci e fate i bravi ragazzi, perché questi son tempi brutti, ma brutti brutti. Sono brutti, Brutti.

Speaker 5

Ma perché, lei come la pensa politicamente?

Speaker 9

Benito, a dopo, state buoni! E come diceva?

Speaker 5

No, dicevo come. va, insomma, va bene. Allora io la saluto.

Speaker 9

Attento, tu mi rompi le gambe! Fa attenzione.

Speaker 5

Arrivederci.

Speaker 9

Arrivederci! C'è riuscito, m'ha ripresi il mi cappello, ma tanto lo ritrovo. Avanti. Benito, me si do tu sberle?

Speaker 5

Vorrei fare tutto l'iter di legge per aprire una libreria. Di legge, ci vuole molto tempo.

Speaker 4

Anni.

Speaker 5

Allora è meglio aprire la pratica subito, faccia.

Speaker 4

Intanto lei deve fare la domanda che deve fermare il caposezione.

Speaker 5

Lenta, ***** miseria! stavo per fare una frittata, c'ho le uova da ieri, me le sono dimenticate. Meno male che non si sono rotti. Allora scriva, il sottoscritto, Orefice Guido, fa domanda per aprire la libreria.

Speaker 4

Non può firmare subito.

Speaker 5

Eccolo, Beh, che.

Speaker 2

Succede.

Speaker 5

Senta, ci vorrebbe una firma sua per aprire una libreria mia.

Speaker 2

Signorina, che succede?

Speaker 4

Dottor Rodolfo, io gliel'ho detto ma lui ha insistito.

Speaker 2

Una firma, Rodolfo. No, guardi, io non posso, fra un'ora arriva il mio sostituto, si rivolga a lui. Dottor Rodolfo, basta una firma, un secondo, alle una qui si chiude, ha capito? Va beh, è una me la 10 faccia.

Speaker 5

Reclamo, accidenti che antipatico. Ma qui per fare una firma, per aprire la pratica, non dico mica di qui bastava facesse così, ora mi tocca aspettare il sostituto che arriverà fra un'ora. Non è allora faccio reclamo, scriva il sottoscritto, lei fece guida, Madonna.

Speaker 2

Che botta, oddio, si è fatto male, l'aiuto io. L'aiuto io, venga. Non l'ho fatto apposta. Non mi tocchi, faccio da solo. La libreria, lei se la sogna, caro signore.

Speaker 5

No, ci sono le uova.

Speaker 3

Io t'ammazzo, io t'ammazzo. Via! Via.

Speaker 2

Via.

Speaker 5

Buongiorno, principessa! Chissà se un giorno riusciremo a incontrarci in piedi, Beh, mi scusi, ma ora devo proprio scappare, Arrivederla! Arrivederla, principessa! Pollo facile, il pollo si serve intero con il dorso sul piatto. Me lo taglia? Prego. Prima cosa, tengo il pollo fermo con la lama del coltello infilzata sotto l'ala e stacco la coscia. Poi incido la carne lungo la carena dello sterno, via ali e petto, via la pelle.

Speaker 7

Aragosta.

Speaker 5

Facilissimo zio, allora aragosta, aragosta, infilzo l'ala sotto la coscia, via la coscia, stacco la l'aragosta, si infilza la l'aragosta è un crostaceo, l'aragosta è un crostaceo, via la crosta del crostaceo, via la crosta e via le antenne, e che mangiamo le antenne dell'aragosta, via le antenne, via via l'aragosta. A questo punto non c'è più niente, l'aragosta l'abbiamo finita, però abbiamo un pollo buonissimo, vuole il pollo? L'aragosta non me la ricordo, sì.

Speaker 7

L'aragosta si serve così come esce dalla cucina, non bisogna toccarla.

Speaker 5

È troppo facile, per questo non me la ricordavo, perché le cose facili io non può saltare così. Comportamento, l'attesa fermo così, cameriere sì, ta ta ta ritorno, ta comportamento d'attesa, cameriere sì, ta ta tu ritorno, pum cameriere sì, ta ta ritorno, tu pum cameriere sì, ta ta ritorno, tu vabbè, ma che chiamano tutti i mezzi, ci saranno altri camerieri? No, perché sono solo. sennò il inchino, inchino facilissimo. Allora inchino ci si inchina giù, si va giù così di 45, è come una bottiglia di champagne, di quarantacin anche 50, 55, 90 ° angolo retto 100. Ma zio, ma quanto ci si inchina?

Speaker 7

180 ° così guarda i girasoli, si inchinano al sole, ma se ne vedi qualcuno che è inchinato un po' troppo significa che è morto. tu stai servendo però non sei un servo servire è l'arte suprema dio è il primo servitore dio serve gli uomini ma non è servo degli.

Speaker 5

Uomini qui zio un bottone non c'era il bottone qua non ci vuole stupidotto.

Speaker 1

Ma la macchina al babbo gliela devo riportare ci tiene vabbè gliela riporterei per un mesetto dai no gliela devo riportare presto lo sai perché perché ferruccio Ferruccio, che c'è?

Speaker 8

Che ore sono? Ma come che ore sono? Ma che dormivi? E certo che dormivo.

Speaker 2

Bah, ma mi hai fatto una domanda un secondo fa? Ti sei voltato, non dormivi, ma come hai fatto?

Speaker 8

Schopenhauer.

Speaker 2

Schopenhauer che.

Speaker 8

Schopenhauer dice che con la volontà si può fare tutto.

Speaker 10

Io sono ciò che voglio.

Speaker 8

E in questo momento voglio essere uno che dorme e mi stavo dicendo dormo, dormo, dormo e mi sono addormentato.

Speaker 5

Bene, poi è semplice, Fammi provare.

Speaker 10

Dormo, dormo, dormo, dormo.

Speaker 8

Ma non muovere le mani, non sei un prestigiatore, è una cosa del pensiero, seria. E poi ci vuole tempo, dai, ne riparliamo domani. Buonanotte.

Speaker 1

Bene. Beh, allora. Svegliati, svegliati, svegliati, svegliati, svegliati.

Speaker 8

Che c'è? Ma che fai?

Speaker 5

Funziona in pieno. Funziona che? Schopenhauer.

Speaker 2

Ma lo sai che ho detto in questo momento, prima di ti svegliarti, svegliati, tac, ti sei svegliato di colpo.

Speaker 5

Ma guarda, è incredibile questa teoria. Ma come avviene tutto?

Speaker 1

Avviene che mi urlavi svegliati negli orecchi, per questo mi sono svegliato. lo devo dire più piano.

Speaker 8

Non lo devi dire per niente, per niente. Una cosa profonda del pensiero.

Speaker 2

Piano ma che corri fai piano è tardi ho capito maria la chiave le macchine si fa buttare la chiave.

Speaker 5

Tu guarda là quella è la maestrina la guarda com'è bella l'ha anche sognata stanotte.

Speaker 2

Bella vieni te la faccio correre vai ***** miseria fermo e che c'è fermo non ti muovere non ti muovere ferruccio.

Speaker 5

Quello lì con la macchina, lo vedi? Quello è lo scemo delle O, l'ufficiale comunale. Se mi vede mi ammazza.

Speaker 2

Muoviti, stai buono, che fai? E sta lì, sta parlando. Che dici?

Speaker 8

E che ne so?

Speaker 10

Come che ne so? E che fa? Saluta, ecco, sta andando via.

Speaker 2

Fermo, c'ha la macchina uguale alla mia.

Speaker 5

Eccolo, Fermo, non ti muovere, non ti muovere, se mi vede mi ammazza. Buono, Ferruccio, fermo, aspetta ancora.

Speaker 2

Fermo, Buongiorno principessa.

Speaker 4

Oddio. ma è lei ancora ma come fa questa è la.

Speaker 5

Principessa che mi è caduta dal cielo fra le braccia.

Speaker 4

Ecco è lui quello che ti ha succhiato il pungiglione dalla coscia sì noi ci incontriamo sempre così lei mi appare all'improvviso beh.

Speaker 5

Potremmo incontrarci organizzando stasera alle otto no?

Speaker 4

È più bello così.

Speaker 3

Andiamo Dora fai tardi a scuola.

Speaker 4

Spero di incontrarla ancora all'improvviso arriverci arriverla principessa arriverla.

Speaker 5

Hai visto? Sarà bella, Le piace quando l'appai all'improvviso?

Speaker 1

Non ci credo.

Speaker 5

L'oscurità, 6 1 genio, più è grande e meno si vede. Soluzione: l'oscurità. Bellissimo. L'ha inventato lei questo indovinello, dottore?

Speaker 1

No, ma tu l'hai risolto in 5 minuti e io in 8 giorni. L'oscurità.

Speaker 5

Prego, salmone, insalata e un bicchiere di vino bianco.

Speaker 1

Allora fai attenzione, Chino, se lei permette, tocca a me.

Speaker 5

Me lo faceva il mio babbo da piccino, Biancaneve in mezzo ai nani. Risolvi questo enigma cervellone nel tempo che ti dà la soluzione.

Speaker 1

Sembra raffinato. lo voglio risolvere subito.

Speaker 5

Prima mangi se no si raffredda.

Speaker 1

Non ce la faccio è troppo tardi.

Speaker 5

Ma come insalata salmone vino bianco è.

Speaker 1

Leggero biancaneve in mezzo ai nani.

Speaker 5

Guido si è chiusa la cucina non.

Speaker 1

C'è più nessuno niente perché è arrivato un signore da roma dal ministero vorrebbe mangiare è chiusa la cucina peccato ti avrebbe dato una bella mancia.

Speaker 5

È aperta la cucina si accomodi.

Speaker 1

Prego grazie dottore lei non mangia proprio niente i nani sono sette buonasera.

Speaker 2

Piccoli so che la cucina è chiusa magari è una cosa fredda quello che trovate.

Speaker 5

Guardi qua è tutto buonissimo scelga lei Qualcosa di leggero? Beh, allora abbiamo carne, una bella bistecca pesante, oppure agnello rognone, fegato fritto intriso impanato, altrimenti pesce, pesce, pesce. Bene, abbiamo un rombo grasso, grasso, oppure baccalà imporchettato intriso unto al Grand Marmier, altrimenti un salmone magro.

Speaker 9

Un salmone molto gentile.

Speaker 5

Contorno, c'è anche il contorno, certamente. Abbiamo funghi fritti fritti fritti oppure patate imburrate al burro di nancy con crema squamosa o.

Speaker 1

Non ci sarebbe un'insalatina leggera leggera, sennò niente un'insalatina leggera.

Speaker 5

Beh, mi dispiace perché i funghi fritti fritti fritti erano veramente eccezionali. Allora abbiamo detto insalata leggera, salmone magro e un bicchiere di vino bianco.

Speaker 2

Perfetto, più presto che può.

Speaker 5

Per favore, faccio il possibile.

Speaker 1

Prego risolvi nel tempo che ti dà l'assoluzione giusto giusto biancaneve in mezzo ai nani buonanotte dottore buonanotte genio biancaneve cos'ha detto biancaneve cos'è ubriaco è un indovinello fra sette minuti fra sette minuti.

Speaker 5

Fra sette minuti è la soluzione, no? Biancaneve in mezzo ai nani. I nani sono sette, sono piccoli, sono minuti. Biancaneve che sta in mezzo a loro dove sta? Fra sette minuti. No, il dottor Lessing è un medico, è una persona serissima, però è fissato per gli indovinelli, proprio son sicuro che non ci dorme la notte. Ho capito?

Speaker 2

Scusate, la scuola Francesco Petrarca.

Speaker 5

Francesco. la scuola elementare? È una bellissima scuola, ci insegna una mia amica. È qui vicino, perché?

Speaker 9

Bene. Facciamo dormire una mezz'ora in più.

Speaker 5

Ma perché lei domani mattina deve andare lì a scuola?

Speaker 9

Sì, mi aspettano alle 08:30.

Speaker 10

Bambini, per favore, silenzio, un po' d'attenzione. Tra poco arriverà l'ispettore da Roma. Fatemi fare bella figura, ascoltate quello che dice attentamente e in silenzio dirà delle cose molto importanti sulla nostra bellissima pagina.

Speaker 2

Signora direttrice signora direttrice.

Speaker 10

È arrivato l'ispettore come è già arrivato ma

Speaker 1

è in principe roberto siediti in piedi buongiorno principessa.

Speaker 10

Buongiorno signor ispettore, io sono la direttrice e questi sono alcuni insegnanti.

Speaker 5

Bene, quindi che qua come da quanto anni insegna in questo circondario didattico.

Speaker 9

16.

Speaker 5

Lei è in regola col programma didattico in corso ministeriale quest'anno? Sì. ha letto la circolare che ho mandato io sull'igiene infantile certo che fa domenica no dico domenica no è la festa della madonna di santa.

Speaker 1

Maria che fa vado a teatro a vedere che io offenbach già è vero c'è offenbach.

Speaker 5

E insomma, bene, benissimo, allora io la ringrazio e arrivederci. Ero venuto appunto per.

Speaker 10

Lo sappiamo. Il signor Ispettore, come sapete, è venuto da Roma per parlarci del manifesto della razza, firmato dai più illuminati scienziati italiani. Egli, e noi ne siamo onorati, ci dimostrerà che la nostra razza è una razza superiore, la migliore di tutte. Seduti, bambini. Prego, ispettore, la nostra razza, vero, è superiore.

Speaker 5

Certo, grazie. La nostra razza è superiore, appunto. Sono venuto da Roma, testé ora per venire a dirvi a ciò che voi sappiate, bambini, che la nostra razza è superiore. Sono stato appunto scelto io dagli scienziati razzisti italiani a ciò che dimostrarvi. Quanto la nostra razza sia superiore, perché bambini hanno scelto me? Ma dico, c'è bisogno di dirlo, dove lo trovate uno più bello di me? Dove lo trovate uno più bello di me? Giustamente s'è fatto il silenzio. Voi avete davanti un'originale razza superiore, ariana, purissima. Bambini, partiamo da una cosa che uno magari dice, che vuoi che sia, no? L'orecchio. Guardate qua, guardate la perfezione di questo orecchio, padiglione auricolare sinistro con campanula pendente finale, guardate che roba, cartilagine mobile pieghevole, trovatemi due orecchie più belli di questi, io me ne vado, per carità, però me li dovete far vedere, in Francia se le sognano due orecchie così, bambini, le razze esistono eccome, ma andiamo avanti, vi voglio far vedere un'altra cosa, bambini, attenzione.

Speaker 9

Ha detto ispettore.

Speaker 5

Ispettore, da Roma, da Roma. L'ombelico.

Speaker 6

Guardate che bell'ombelico, che nodo, ma non si snoda neanche con i denti, ci hanno provato gli scienziati razzisti, niente, non si snoda.

Speaker 5

Questo è l'ombelico italiano della nostra razza, guardate che roba, guardate la muscolatura, cipite, bicipite, tricipite, guardate che bellezza, guardate che movimento guardate che roba signori signori io ora vi saluto vero perché me ne devo andare con l'appuntamento mi è venuto proprio in mente ora devo fare un'uscita ariana io vi saluto arrivederci l'ombelico principessa ci vediamo a venezia Ci sento solo da quest'orecchio io.

Speaker 3

Guardami, principessa.

Speaker 1

Dai, sono qui.

Speaker 3

Dai, guardami, principessa, guardami.

Speaker 1

Dai, guardami.

Speaker 3

Voltati principessa, voltati, voltati, voltati, voltati, voltati, voltati, voltati, principessa, portati, portati.

Speaker 4

Ci prendiamo un gelato al cioccolato?

Speaker 2

Sì, però dobbiamo fare molto presto, Perché? non te l'avevo detto. Alle otto in punto dobbiamo stare dal prefetto. Siamo stati invitati a cena.

Speaker 4

Da chi?

Speaker 2

Dal prefetto?

Speaker 4

Dio, pietà, fa che non sia vero! Un'altra cena dal prefetto.

Speaker 2

Beh, viene anche tua madre.

Speaker 4

Tombola.

Speaker 2

Va bene, allora andiamo a cena io e te. Casomai ci passiamo dopo per il caffè dal prefetto, Non ci vengo! Va bene, ho capito. Gli dico che non andiamo. Stiamo insieme io e te, Buenasera, Rodolfo. Buenasera, signor prefetto. Signorina. Allora, ci vediamo più tardi a casa mia, Vi aspetto alle 8. Alle 8 in punto saremo lì. Grazie. Perfetto. L'hai vista? No, ci dovrebbe essere.

Speaker 1

Sei qui?

Speaker 2

Buenasera, buenasera.

Speaker 9

Domattina puntuale, mi raccomando.

Speaker 2

Ma l'hai scaricata quella roba dalla macchina?

Speaker 9

Sì, Quella è seta, non la rovinare! No, mi raccomando. Bello spettacolo, Bellissimo.

Speaker 5

Senta ma quella tenda l'ha messa lei male?

Speaker 9

Quella no quella deve essere stato un mio collega s'è ripreso il mio cappello.

Speaker 2

Andiamo dai ma non vedi come piove per.

Speaker 4

Cortesia vai tu a prendere la macchina è.

Speaker 2

Qui a due passi dai è qui dietro l'angolo va bene tu aspettami qui io mi fermo qui davanti e ti suono ferruccio dammi la chiave dammi la chiave non quella di casa quella della macchina dai le leva la macchina ma che si manchi no dai tieni.

Speaker 5

Preoccupato quello lì lo chef delle uova tieni preoccupato il più possibile ci si vede stasera.

Speaker 2

Ciao ma nella macchina c'è piano.

Speaker 4

Potevi almeno venirmi a prendere con l'ombrello ma sei un gran maleducato guarda quante condizioni sono ridotta e poi se c'è una cosa che mi fa venire nervoso sono le cene dal prefetto ecco lo sapevo mi è venuto il singhiozzo tanto mi viene sempre quando mi fanno fare una cosa che non mi piace ma ancora non hai capito che per farmi contenta ci vuole così poco un bel gelato al cioccolato anche voi una passeggiata insieme e quello che succede succede e invece a te.

Speaker 5

Buongiorno principessa.

Speaker 4

È incredibile, lei mi deve spiegare.

Speaker 5

No, è lei che mi deve spiegare. Mi scusi, mi fermo sotto un tetto e lei mi cade in braccio dal cielo. Cado dalla bicicletta e mi ritrovo in braccio a lei. Faccio un'ispezione a scuola e mi trovo ancora di nuovo lei davanti e mi compare pure nei sogni. Ma mi vuoi lasciare in pace? Ma guardi che lei ha preso proprio una brutta cotta per me. Vabbè, la capisco vero, però. va bene a questo punto cedo ha vinto lei dove andiamo principessa andiamo al mare le piace il mare?

Speaker 4

Sì mi piace ma mi aspettano davanti al teatro mi riporti indietro che succede?

Speaker 5

Principessa scusi sa mica come si azionano i tergicristalli oddio freni oddio principessa freni si è rotta ma da quanto tempo sa guidare lei ma io da dieci minuti pensavo meno non si chiude la capote principessa non si apre lo sportello aspetti.

Speaker 2

Siamo incastrati adesso usciamo principessa ci penso io l'importante è che lei non si bagni ecco.

Speaker 5

Qua si ripari con questo principessa tenga adesso usciamo ecco ci penso io attenda ecco qua venga principessa venga ecco venga principessa c'è un lago si bagna i piedi aspetti aspetti principessa ecco qua prego principessa dove siamo finiti ma ci siamo già stati insieme in questa borsa.

Speaker 4

Io e lei? Quando?

Speaker 5

Ma non si ricorda! Quella notte che pioveva e io le feci un ombrello col cuscino. Fu una notte bellissima e mi misi il volante sulla spalla, feci due giri di valse e quando mi fermai davanti a lei, lei mi baciò. Principessa, lei è il culetto al vento.

Speaker 4

Dipende dalle persone. Mio babbo era una di quelle. era capace di farmi fare qualsiasi cosa. Mi capiva, sapeva come prendermi e io cadevo come una pera cotta. Gli dicevo sempre, sempre, sempre di sì.

Speaker 5

Ma allora, tutti questi tesori che lei nasconde, questa conchiglia, questo scrigno, c'è il sistema di aprirlo e farsi dire sempre di sì, È.

Speaker 4

Più facile di quello che lei pensi. Basta avere la chiave giusta.

Speaker 5

E dove sarà questa chiave?

Speaker 4

Lo sa il cielo. Si sta aprendo.

Speaker 5

Allora diceva che, insomma, questa chiave che lei dice sempre di sì, bisogna farla venire dal cielo, sì. Vabbè, io ci provo. Se la Madonna me la buttasse anche a me, non si sa mai, Proviamo. Maria, la chiave! È questa? Ma deve proprio andare a casa?

Speaker 2

È il gelato, già, il gelato al cioccolato.

Speaker 5

Prendiamolo subito.

Speaker 4

No, ora no.

Speaker 5

E quando?

Speaker 4

Non lo so.

Speaker 5

Facciamo decidere al cielo anche questo.

Speaker 4

No, per carità. Lasci stare la Madonna, non la disturbi per un gelato al cioccolato.

Speaker 5

No, è troppo importante. Non sappiamo decidere quando prenderlo. Questo gelato glielo devo chiedere, via. Maria, manda qualcuno a dirci fra quanto tempo dobbiamo prendere questo gelato al cioccolato?

Speaker 1

Fra sette minuti.

Speaker 4

Ecco, questa è casa mia.

Speaker 5

Ci sono passato mille volte, mi sono sempre chiesto, ma che ci abiterà? Sa che volevo fare il negozio proprio qua davanti.

Speaker 4

La libreria.

Speaker 5

Sì, così ci vediamo tutti i giorni.

Speaker 4

Allora, arrivederci. Lei è stato molto gentile con me. Adesso ho voglia di farmi un bel bagno caldo.

Speaker 5

Dimenticavo di dirle.

Speaker 4

Dica.

Speaker 5

Che ho una voglia di fare all'amore con lei che non si può immaginare. Ma questo non lo dirò mai a nessuno, soprattutto a lei. Mi dovrebbero torturare per farmelo dire.

Speaker 4

Dire cosa?

Speaker 5

Che ho voglia di fare l'amore con lei. Ma non una volta sola, e tante volte. Ma a lei non lo dirò mai. Solo se diventassi scemo le direi che farei all'amore anche ora qui davanti a casa per tutta la vita.

Speaker 4

Corra! Se no si bagna e sta per ripiovere. E' tutto bagnato.

Speaker 5

E vestito come niente. il cappello se il cappello mi dà mi dà noia mi ci vorrebbe un cappello asciutto ma dove lo trovo?

Speaker 4

Com'era già è facile maria manda qualcuno che dia un cappello asciutto a questo mio amico.

Speaker 5

Bene buonasera principessa arrivederla la bel nuit d'amor che bel nuit d'amor buon nuit d'amor che l'amor l'amor l'amor.

Speaker 2

Cameriere scusi dov'è la culetta diritto o sinistro?

Speaker 10

Se adesso tu non ti alzi immediatamente io giuro sulla memoria di tuo padre che non ti rivolgerò più la parola per tutta la vita adesso conto fino a tre se non ti alzi ti porto via con la forza uno due e tre brava.

Speaker 2

A proposito, ma lo sai chi si sposa?

Speaker 7

No, chi si sposa? Non te l'ho detto?

Speaker 4

No.

Speaker 5

Lo scemo delle uova! Ma con chi si sposa? Secondo me non vieni, ancora non è arrivata. Continui ad aspettare.

Speaker 10

Sono due ore che ti cerco. Che succede? Tuo zio. Mio zio? È successa una cosa? Vieni, vieni.

Speaker 5

Fuori, fuori! Il cavallo! Ma cos'è? Mamma mia, che è? Zio? Ma chi è il tuo cavallo? Che impressione, ma che hanno fatto? L'hanno truccato? Che hanno scritto? Achtung, cavallo ebreo, i.

Speaker 1

Soliti barbari vandali, è proprio triste, che ***** cavallo ebreo, dai.

Speaker 5

Zio, su non te la prendere, dai, l'hanno fatto per.

Speaker 7

No, non l'hanno fatto per l'hanno fatto per. Ti ci dovrai abituare, Guido, cominceranno pure con te.

Speaker 5

Con me, dai zio. E che vuoi che mi succeda? Massimo, mi spogliano, mi dipingono tutto di giallo e mi scrivono "Achtung, cameriere ebreo". Dai zio, su, non lo sapevo mica che era ebreo questo cavallo. Zio, dai, andiamo, te lo strucco io domattina, non ti preoccupare, lo riporti nella strada, Roberto.

Speaker 3

Quoi che arrivi, non. dora aspetta le faccio una sorpresa.

Speaker 2

Dora dora ciao devo farti.

Speaker 3

Conoscere fido giovanardi chi fido giovanardi guino.

Speaker 5

Dottor lessing ma dove vai telegramma urgente?

Speaker 1

Partirei immediatamente per Berlino questi fiori.

Speaker 5

Sono per lei per la sua partenza.

Speaker 1

Uno lo prendo lo porto a mia moglie fiore di Guido sono stato molto bene con te Guido sei il cameriere più fantasioso che abbia mai conosciuto.

Speaker 5

Grazie dottore e lei è il cliente più colto che abbia mai servito Grazie Arrivederla dottor Lessie A proposito.

Speaker 1

Se fai il mio nome non ci sono più ci sono se fai il mio nome non ci sono più non ci sono più che c'è che hai detto?

Speaker 5

Il silenzio bellissimo se fai il suo nome non c'è più il silenzio.

Speaker 10

E non dico a Berlino Addirittura in provincia, a Grefenech. Terza elementare. Ascoltate questo problema, me lo ricordo perché mi ha colpito. un pazzo costa allo stato quattro

marchi al giorno, uno storpio quattro marchi e mezzo, un epilettico tre marchi e 50. Visto che la quota media è quattro marchi al giorno e i ricoverati sono 300.000, quanto si risparmierebbe se questi individui venissero eliminati? Soppressi.

Speaker 4

Dio mio, non è possibile.

Speaker 10

La stessa reazione che ho avuto io dora dio mio non è possibile non è possibile che un bambino di sette anni risolva un problema di questo genere il calcolo è complesso le proporzioni le percentuali ci vuole un minimo di informazione algebrica no un problema da scuola superiore per noi.

Speaker 2

Ma no basta una moltiplicazione quanto ha detto che sono questi storpi trecentomila sì trecentomila per quattro se li ammazziamo tutti risparmiamo un milione e duecentomila marchi al giorno facile no esatto bravo.

Speaker 10

Ma tu sei grande e grosso in germania lo propongono ai bambini di sette anni veramente un'altra razza.

Speaker 2

Buongiorno principessa come hai detto buongiorno principessa la vedi qui sulla torta?

Speaker 3

Dora, Dora, ma che fai lì, impalata? Dai, andiamo, andiamo a ballare, su, vieni.

Speaker 2

Grazie, Solo due parole, perché ormai sapete già tutto e lo sapete già da diversi anni. Dora e io siamo nati nella stessa via. Siamo stati a scuola insieme, abbiamo frequentato gli stessi amici, siamo sempre stati insieme. Dora è la donna della mia vita e io l'uomo della sua vita e quindi abbiamo deciso di sposarci entro l'anno. Siete tutti ufficialmente invitati, è il 9 di aprile alla Basilica di Santa Maria del Pellegrino e poi festeggeremo fino all'alba, ancora qui, ancora noi, tutti insieme, con lo stesso buon umore. Grazie.

Speaker 3

Guido, che ti succede? Niente, niente. Come stai?

Speaker 5

Bene, sto bene. Ma chi ce l'ha messa qui questa poltrona?

Speaker 2

Guarda. Guido, che c'è? Come stai? Bene, sto bene, sto bene.

Speaker 5

Mi dispiace, No, ma non mi sono mica fatto nulla.

Speaker 2

No, dicevo quello.

Speaker 5

Ma è la Guicciardini questo. Tutto a posto. Bene, vai, Non la lasciare sola, vai, Faccio io, andate, andate, faccio io, faccio io, grazie.

Speaker 3

Ecco.

Speaker 5

Guido, zio, come stai? Bene, sto bene. Ma perché mi credete tutti come sto? Che c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa di strano.

Speaker 4

No, non c'è nulla che non vada.

Speaker 7

Però però vai in cucina, va bene?

Speaker 3

Guido, sì, in cucina. ma hanno spostato tutto stasera ma guarda dove hanno messo la cucina biribò biribè.

Speaker 5

Indovina chi è chi è sono io che ti sei rincitrullito?

Speaker 1

Bruno signorina finalmente ti conosco dora non ci aveva mai presentati avevi paura vecchio marpione?

Speaker 9

Ora non hai più bisogno di venire al casino con noi scusate se ho disturbato auguri e felicità vecchio marpione.

Speaker 4

Che ragazza allegra caro signor prefetto non è successo.

Speaker 1

Niente raccolgo tutto io raccolgo tutto scusate scusate è tardi ahimè cosa le devo dire purtroppo è tardi.

Speaker 3

Complimenti perché io soffro principessa anche lei qua portami via.

Speaker 9

Ed ora, signore e signori, un superbo spettacolo offerto dalla direzione del Grand Hotel: la torta etiope.

Speaker 5

Grazie! Musica, maestro! auguri grazie prego principessa lei veloce principessa.

Speaker 3

Quello è lo scemo delle uova! Dora! Dora.

Speaker 5

No ferruccio Le chiavi di casa ce l'ha lui, ***** miseria, l'ha prese lui. Un fil di ferro. Se trovo un fil di ferro, l'apro così. Eccolo qua. Sono un mago col fil di ferro. Me l'ha insegnato il mio babbo.

Speaker 2

Mi ci facevo tutti i giocattoli da piccino col fil di ferro.

Speaker 3

Ecco. Uno. Due. Ecco, aperta. giosuè giosuè giosuè andiamo che fai passare dalla mamma?

Speaker 2

Avevo perso il carro armato vabbè dai lo ritroviamo andiamo non ce lo fa dove l'hai lasciato il carro andato?

Speaker 5

È lì sulle spalle lo prendo io su tieni la bicicletta allora Lo prendo io il carro armato di questo carro armato. Tieni, eccolo qua. Andiamo, e vai. Piano, piano.

Speaker 3

Ma tutti e due, piano a scuola, vai. c'è un cavallo, c'è un cavallo, c'è due cavalli. C'è un cavallo. Guido, smettila con questo campanello, mi hai tontita. Ma non sono io, è Giosuè. Basta, fatemi scendere.

Speaker 5

Arrivati! Ci vediamo stasera?

Speaker 4

Ciao.

Speaker 5

Ciao, mamma! Ciao, Dora! Ciao.

Speaker 6

Vai forte, mamma.

Speaker 3

Uno, due e tre! Vai.

Speaker 6

Lo compriamo per la mamma quanto costa quindici lire quindici.

Speaker 5

Lire no ma quella è finta è una torta finta è come il tuo carro armato andiamo vai andiamo giosuè.

Speaker 3

Andiamo.

Speaker 5

Andiamo giosuè andiamo.

Speaker 6

Perché i cani, gli ebrei non possono entrare, babbo?

Speaker 5

E loro gli ebrei cani non c'è, li vogliono e ognuno fa quello che gli pare. Gesù, là c'è un negozio, là c'è un ferramenta. No, loro per esempio non fanno entrare gli spagnoli e i cavalli e coso, là c'è un farmacista. No, ieri ero con un mio amico, un cinese che c'ha un canguro. dico sì può entrare dice no qui cinesi e canguro che ce li vogliamo gli sono antipatici io che ti devo dire ma noi in libreria la facciamo entrare tu no da domani ce lo scriviamo anche noi guarda che ti antipatico a te i ragni a te a me i visigoti e da domani ce lo scriviamo vietato l'ingresso ai ragni e ai visigoti mi hanno rotto le scatole questi visigoti e basta.

Speaker 9

Buongiorno eccomi tutto a metà prezzo l'orefice guido sono io dica devi venire con me in prefettura.

Speaker 2

Un'altra volta c'è già stato.

Speaker 5

Andiamo ma a fare che quel signore è con lei sì andiamo va bene vengo anch'io babbo no te stai qui tanto è questione di poco no di pochissimo lo vedi ecco ciao giosuè tratta bene i clienti mi raccomando ciao torno subito giorno.

Speaker 4

Buongiorno prendo questa queste cinque lire no c'è scritto dieci lire e.

Speaker 6

Tutto a metà prezzo.

Speaker 4

Questa gliela dai alla tua mamma e le dici che è da parte della.

Speaker 6

Nonna io la mia nonna non la conosco non l'ho mai vista.

Speaker 4

Ti piacerebbe conoscerla sì domani la conoscerai domani sì perché domani è il tuo compleanno verrà la nonna e ti porterà un bel regalo.

Speaker 6

Un carro armato nuovo.

Speaker 4

No una sorpresa dai la lettera alla mamma ciao giosuè.

Speaker 6

Ti sei scordato il resto nonna?

Speaker 5

Grazie tra quanto arrivi tra un'oretta passo dallo zio a vedere se ci porta.

Speaker 2

Qualche passo del grand hotel per domani ciao ciao.

Speaker 4

E poi cosa ha detto la nonna?

Speaker 6

Che viene domani. Era ora.

Speaker 5

E tu ora devi fare il bagno.

Speaker 4

Il bagno non lo voglio fare. No, vai a fare il bagno.

Speaker 6

L'ho fatto venerdì.

Speaker 2

E' vero, l'ha fatto venerdì.

Speaker 4

E tu cambiati la camicia?

Speaker 5

Io.

Speaker 2

Ma l'ho cambiato giovedì. Non mi dimenticato i fiori, Sono qui fuori, li ho già colti, li vado a prendere.

Speaker 6

Vengo anch'io, babbo.

Speaker 3

No, tu devi fare il bagno, vai, che l'acqua si raffredda a testa tua. Non lo voglio fare, non lo voglio fare. dai che devo andare a prendere la nonna ecco dove li metto i fiori oggi.

Speaker 5

Lì che ora vengo va bene l'ho fatto venerdì giosuè giosuè.

Speaker 4

Sai dov'è finito Giosuè?

Speaker 5

Boh, non lo so, boh, deve essere di là.

Speaker 4

Senti, quella roba là la sistemi tu?

Speaker 5

Certamente.

Speaker 4

I fiori me li fai vedere? Sembrano così belli.

Speaker 5

Sono bellissimi, te li porto su. Vuoi vedere i fiori? Sì. Te li faccio venire subito. Fiori, venite, comodino, vieni, vieni, comodino! Schopenhauer, la volontà, voglio che il comodino venga, vieni, comodino! Basta, comodino.

Speaker 4

Questo comodino sembra molto sporco.

Speaker 3

Buongiorno, principessa.

Speaker 4

E sa già leggere e scrivere? da più di un anno. Sei stata brava. Siamo arrivati. Ti aiuto a scendere, mamma. No, faccio da sola. Dora che c'è?

Speaker 3

Siamo arrivati?

Speaker 5

No è un passaggio a livello vieni qua.

Speaker 6

Questo, babbo, me lo dici dove andiamo?

Speaker 5

Come dove andiamo? Ma dai, andiamo. Dai, me l'hai chiesto mille volte. Andiamo lì, in quel posto, in quel posto. Come si chiama? Andiamo.

Speaker 1

Ma dove andiamo?

Speaker 5

Ma dai. Ma che giorno è oggi, scusa? Ma è il giorno del tuo compleanno. Mi avevi sempre detto che volevi fare un bel viaggio, no? vedi? Ci ho messo mesi e mesi per organizzare tutto. Ma scherzi? Sai dove andiamo? Andiamo a. Non te lo posso dire, l'ho promesso a mamma, mi ha detto: "Non glielo dico, sai com'è fatta lei, poi si arrabbia, no?" E poi mi è fiancato ridere. Me l'ha organizzato anche a me e mio babbo quando ero piccino. Grazie. Non schiantate da ridere. È una cosa che mi fa morire da ridere, perché ora. Non me lo far dire, non te lo voglio dire. Non voglio che lo vedi da te, guarda, è una cosa, una sorpresa, davvero mi viene da ridere.

Speaker 6

Non sono il babbo.

Speaker 3

Dammi darmi zio ma dove andiamo dove ci porta vai?

Speaker 2

Ma che ore sono?

Speaker 5

Partiamo proprio in orario spaccato, Che organizzazione, Non l'hai mai preso il treno, vero, Giosuè? Ciao, com'è bello? Ma è bellissimo, devi vedere dentro, è tutto legno, senza sedie, tutti in piedi.

Speaker 6

Non ci sono le sedie.

Speaker 5

Ma scherzi? Le sedie in treno? Ma si crede che non l'hai mai preso? no, si sta tutti in piedi, tutti attaccati. Ma scherzi? Guarda lo vedi che fila c'è? ho fatto in tempo a prendere gli ultimi biglietti per miracolo. Andiamo, andiamo zio, non vorrei ci dicessero troppo tardi, qui è tutto pieno, tornate a casa.

Speaker 9

Fermi, siamo prenotati, fermi! Lasciate un posto, Guarda che fila. Vai, Giosuè, eccoci! Abbiamo prenotato, Grazie.

Speaker 1

Evvai.

Speaker 4

Mi dica, signora. C'è. C'è stato un errore?

Speaker 1

Che errore? Chi è lei?

Speaker 4

Mio marito e mio figlio sono su quel treno.

Speaker 1

Come si chiama vostro marito?

Speaker 4

Orefice Guido.

Speaker 1

Orefice Guido. Anche Orefice Giosuè e Orefice Eliseo sono sul treno.

Speaker 4

Non c'è errore.

Speaker 1

Dove c'è errore.

Speaker 4

Voglio salire su quel treno anch'io. È tutto pronto.

Speaker 9

Allora fai partire.

Speaker 2

Vai, parti pure.

Speaker 1

Torni a casa, signora. Vara.

Speaker 4

Voglio salire su quel treno. Mi faccia salire su quel treno.

Speaker 3

Ais! Altete zu can! C'è la mamma.

Speaker 6

Dora.

Speaker 3

Hanno fermato il treno per far salire la mamma. It's vaider, ma che ti va,

Speaker 7

Che stanco.

Speaker 5

Ciao, Giosuè! Hai visto? Sei contento? Hai visto che posto? Sei un po' stanco?

Speaker 6

Sì, non mi è piaciuto il treno.

Speaker 5

Nemmeno a me mi è piaciuto. Allora al ritorno si prende l'autobus, Noi al ritorno prendiamo l'autobus con le sedie! Con le sedie. gliel'ho detto.

Speaker 6

È meglio.

Speaker 5

Anche secondo me. Hai visto? Tutto organizzato, Hai visto che fila di gente? C'è la gente fuori che fa la fila per entrare, gente che si buca. Vogliono entrare tutti qua, Me?

Speaker 6

Lo dici, babbo, che gioco è? Bravo.

Speaker 5

Come che gioco è? Proprio il gioco della cosa. Il gioco. È il gioco della. Noi siamo tutti concorrenti, no? Hai capito? È tutto organizzato. Poi ci sono gli uomini di qua, le donne di là, poi ci sono i soldati. ci danno tutti gli orari è difficile non è facile facile e poi se uno sbaglia lo rimandano subito a casa subito quindi bisogna stare attenti giosuè però se si vince si prende il primo premio.

Speaker 6

Me lo dici che premio e il primo premio te l'ho detto e un carro armato io ce l'ho già un carro armato no?

Speaker 1

E un carro armato vero nuovo nuovo vero no sì.

Speaker 6

Non te lo volevo dire tu dove va lo zio altra squadra tutto organizzato no ciao zio ciao.

Speaker 5

Che t'avevo detto, Giosuè? Una cosa eccezionale, Che posto! andiamo, andiamo, andiamo, se no ci fregano il posto. siamo prenotati noi, Due singole! Vieni, vieni. permesso! Permesso! Eccolo qua, dov'è? Eccolo qua, eccolo qua. dormiamo qua, ci stringiamo, Giosuè.

Speaker 6

Babbo qua è bruttissimo puzza voglio andare dalla mamma dai ci andremo ho fame mangeremo e poi sono cattivi cattivi urlano urlano.

Speaker 5

Perché il premio è grosso un carro armato vero fa quello a tutti sai devono essere duri ma posso vedere la mamma quando finisce il gioco e quando finisce e bisogna fare mille punti Chi fa mille punti vince un carro armato vero?

Speaker 6

Non ce lo credo, ce la danno la merenda.

Speaker 5

La merenda? la merenda. Ma da chiedere, son tutti amici qua. eccolo lì, guarda che c'è, c'è il coso. Bartolomeo. Bartolomeo, ti vorrei chiedere una cosa, scusa, è già passato quello che dà il pane con la marmellata? ***** miseria, s'è fatto tardi per un secondo, hai visto? Ripassa comunque, no? Per il secondo turno, ce la dà. beh, ripassa.

Speaker 9

Aston! Buh! Gettusiein italienare a Deutschbecht.

Speaker 5

Che ha detto?

Speaker 1

Cerca uno che parla tedesco, spiega tutte le regole del campo. Che sai tedesco?

Speaker 5

No.

Speaker 9

[Suono di "Annis aegeas go ein mal"].

Speaker 5

Comincia il gioco, chi c'è c'è, chi non c'è non c'è.

Speaker 9

E se no ein meinziene donden, ies Lara transportiet van si vince a mille punti, il primo classificato vince un carro armato, vero? Beato lui.

Speaker 5

Ogni giorno vi teremo la classifica generale da quell'altoparlante là. All'ultimo classificato verrà attaccato un cartello con su scritto asino qui sulla schiena.

Speaker 9

Noi facciamo la parte di quelli cattivi cattivi che urlano chi ha paura perde punti in tre.

Speaker 5

Casi si perdono tutti i punti li perdono uno quelli che si mettono a piangere.

Speaker 9

Due quelli che vogliono vedere la mamma tre quelli che hanno fame vogliono la merendina scordatevela è molto facile perdere punti per la fame io stesso ieri ho perso quaranta.

Speaker 5

Punti perché volevo a tutti i costi un panino con la marmellata d'albicocche lui di fragole.

Speaker 9

Ma questo è il quinto non chiedete i lecca lecca perché non ve li danno ce li mangiamo tutti noi io ieri ne ho mangiati venti mal di pancia però eran buoni lascia fare.

Speaker 5

Scusate se vado di fretta ma oggi sto giocando a nascondino ora vado sennò mi fanno tana scusa ma no non chiedete niente a me chiedete tutto a bartolomeo lui sa tutto vi dice tutto lui dopo ve lo dice anche a me che ha detto mille punti gliel'avevo detto ci si diverte ma.

Speaker 2

Questi sono matti ma questa peserà cento chili Qui saranno 3000 gradi. Vittorino, io non ce la farò più Vittorino Già alla prima Ma perché bisogna portarne un'altra?

Speaker 6

Fino a stasera. Che hai detto?

Speaker 2

Battalo me.

Speaker 6

Che hai fatto?

Speaker 9

Dove ti porto? In infermeria, mi sono fatto male un braccio.

Speaker 2

Mamma mia, qui si muore Vittorino. Io non ce la faccio più, io la metto a terra, gli dico che.

Speaker 6

Non ce la faccio, che mi possono fare. Ti ammazzano, ti ammazzano.

Speaker 2

Dove bisogna portarlo ma ***** la miseria non ce la fa non ce la.

Speaker 3

Fa pistola a dieci mila gr vieni babbo babbo.

Speaker 5

Che c'è? Ecco, guarda qua, hai visto? Bella, guarda qua, siamo iscritti, siamo da quando sono arrivato là per l'iscrizione, cioè l'arbitro mi ha fatto, dice no, lei e suo figlio qui non risultate, non avete pagato la quota. Mi ha fatto venire un colpo, dico, dice potete tornare a casa? Dico no, a casa ci vai te. Io ho detto io e Giosuè siamo iscritti, ma scherzi? Dammi il numero. Infatti me l'hanno dato, guarda qua, bello, Per sicurezza me lo son fatto mettere anche qui, vedi? Insomma, hai visto il babbo e Giosuè dove ti porta, quel posto, Senti, hai giocato coi bambini oggi?

Speaker 6

Sì, ma i bambini non sanno proprio le regole. Hanno detto che non è vero che si vince un carro armato, non sanno che bisogna fare i punti.

Speaker 5

Ci sei cascato! Loro son furbi come le volpi perché lo vogliono vincere loro! Ma scherzi? Non c'è il carro armato! Non ci cascare, Ma quanti punti abbiamo fatto oggi? io 50. Vabbè, 48. Mi hanno levato due punti perché sono inciampato mentre. mentre giocavo a campana, no? Sono inciampato. Vabbè, guarda. L'ha schiantato da ridere Giosuè. Sono morto da ridere, poi mi sono divertito. Non vedo l'ora di ricominciare domani, guarda, e a campana e il ruba bandiera, girotondo, tutti i giochi che non me li ricordo neanche. Ma voi siete fissati? Basta, sono stanco, gli ho detto, senti, hai mangiato qualcosa?

Speaker 6

Sì, ma non l'ho chiesto la merenda. Bravo.

Speaker 5

Allora se non l'hai chiesto hai fatto 12 punti anche te, 48 io allora 12 te, 60 a 60 punti. Abbiamo guadagnato già questo. pezzo di pane senza la marmellata, Giosuè, guarda! Tieni, mangia.

Speaker 6

Sessanta punti sono tanti.

Speaker 5

***** miseria, ma scherzi! Sessanta punti sono tanti, sì, sono proprio tanti. guarda che c'è! Bartolomeo.

Speaker 2

Com'è andato allora? Peggio di così, m'hanno dato venti punti.

Speaker 4

Abbiamo fatto tipo noi sss vogliono dire siamo in testa ais cosa ha detto?

Speaker 1

Vecchi bambini no dentro voi non lavorate giù vai giù andiamo.

Speaker 2

Ragazze su belle di qua.

Speaker 4

Questa è una nuova ha imparato subito Quella di sopra poi che ci ha fatto uscire, quando è arrivata sembrava buona, è la peggio di tutti. Almeno non ha mandato le vecchie bambini a lavorare. Senti, le vecchie bambini non li mandano a lavorare perché li ammazzano tutti. Uno di questi giorni li chiamano per fare la doccia. Bambini, la doccia, la doccia. Solo che la doccia gliela fanno lì. nella camera a gas.

Speaker 3

Ma come si fa piccolino?

Speaker 2

Ma quando l'hanno trovata tutte questi incudini?

Speaker 6

Babbo babbo giosuè che ci fai non ci.

Speaker 5

Puoi stare vai via non ti far vedere Vai via, perché non stai con gli altri bambini?

Speaker 6

Perché ho sentito dire che i bambini devono fare la doccia e io non la voglio fare. Vai a.

Speaker 4

Fare la doccia?

Speaker 6

No! Sì? No, non ci vado.

Speaker 2

Sì, vai a fare la doccia.

Speaker 6

E voi che fate, babbo?

Speaker 2

Stiamo facendo il carro armato?

Speaker 5

Chi costruisce il carro armato siamo ancora ai cingoli, stiamo indietro, ci diverte. Non ci puoi stare qui, ti ho detto. Vai a fare la doccia, vai via.

Speaker 6

Non ci voglio andare, non ci voglio andare, non ci voglio andare.

Speaker 5

Tadura, io lo dico alla mamma, perdi dieci punti, perdi. Nasconditi lì dietro, che quando ho finito ci torna insieme. Non ti fa vedere, Si diverte. Ossie.

Speaker 3

E questo ossie, no doubten.

Speaker 5

La fiducia che compie di Clarence.

Speaker 1

Lo so.

Speaker 2

Tutto! Toglietevi tutto, attaccate lì.

Speaker 3

Vi riprenderete dopo la doccia! Avanti! Ecco il numero. Ricordatevi il numero per i vestiti. Le donne e i bambini fanno la doccia insieme.

Speaker 7

Si è fatta male, signora.

Speaker 5

Grazie, Bartolomeo. Giosuè, da ora in poi devi stare nascosto tutto il giorno. Se ci vedono ora è finita, ci squalificano. Io che devo fare? Niente, devi stare. Vittorino, aiutami. Devi stare nascosto tutto il giorno. Hai capito? Non ti devi far vedere da nessuno, specialmente da quelli cattivi cattivi che urlano. Ricordatelo, Nasconditi. non ti devo questo è il momento più difficile giosuè però se va bene questo il carro armato è nostro è una botta da cento venti punti al giorno ti porto con me ti nascondo io non ti preoccupare tu sei sparito chi ti ha mai visto chi ti conosce io non ti ho mai visto dov'è

boh hai capito giosuè t'ho visto bravo < i>Achtter, achtter! E ha ein da deine gutagen de Schwossen! c'è nessuno disturbo bitte bitte giosuè vieni vieni veloce come un razzo vieni buongiorno principessa stanotte.

Speaker 9

L'ho sognata tutta la notte andava al cinema e avevi quel taglierino rosa che mi piace tanto non penso che a te principessa penso sempre a te e ora?

Speaker 6

Mamma mamma mi senti il babbo mi porti in carriola non so guidare sto a ridere siamo in testa quanti?

Speaker 5

Posti abbiamo oggi babbo corri corri quelli cattivi del mondo andiamo dove?

Speaker 3

Di qua, di qua, vieni! vieni, che vuoi? Babbo, sono asciutti.

Speaker 5

Sì, sono asciutti. Vieni, vestiti?

Speaker 2

Bartolomeo, Vittorino, Alfonso e tutti quegli altri.

Speaker 3

Non ce l'hanno fatta.

Speaker 5

Se fai il mio nome non ci sono più il silenzio.

Speaker 1

Il groundhotel guido franz guido meno male che ero impaurito che ti è successo sono mezzi matti sono mezzi matti.

Speaker 5

Quello lì che fa le visite è il capitano, no? È un mio amico, l'ho conosciuto quando facevo il cameriere al Grand Hotel. Loro mi hanno detto che fanno una cena, mi ha detto che con tutti gli ufficiali, con le mogli, mi hanno detto se io faccio il cameriere a questa cena. Boh, forse mi vuole aiutare, magari ci portasse via lì qui. Sono due, senti, giù. Giosuè.

Speaker 4

Che fai?

Speaker 6

Vieni? No.

Speaker 5

T'ho detto vieni?

Speaker 6

No! Come no.

Speaker 9

Vieni fuori, vieni dal banco, vieni.

Speaker 5

Ma guarda qua che sei tutto sporco.

Speaker 6

Ora quando. Dove sei stato?

Speaker 5

Sono stato, te l'ho detto che dovevo finire quella partita a briscola.

Speaker 6

Conosci con i bottoni al sapone?

Speaker 5

Ma che dici?

Speaker 6

Ci bruciano tutti nel forno.

Speaker 5

Ma chi te l'ha detto?

Speaker 6

Un uomo piangeva e ha detto che quando ci vogliono i bottoni al sapone.

Speaker 5

Giosuè, ma ci sei cascato! Ci sei cascato un'altra volta! Guarda! E poi ti facevo un ragazzino, bispo, furbo, intelligente, i bottoni al sapone con le persone! Ma sarebbe il

colmo dei colmi, ma dai! Ma ci hai creduto? Ci pensi, domani mattina mi lavo le mani con Bartolomeo, una bella insaponata, Poi m'abbottono con Francesco. ***** miseria, guarda qua, m'è caduto Giorgio. Ma questo sarebbe una persona. Dai, mo ti hanno preso in giro, ma ci sei cascato, i bottoni e il sapone. E poi che ti hanno detto?

Speaker 6

Che ci cuociono nel forno. Ci bruciano nel forno.

Speaker 5

Ci bruciano il forno! Gli sei cascato! Ma a te te le fanno proprio bere tutte? Ma dai, il forno a legna l'avevo sentito, ma il forno a uomo non l'ho mai visto, Già, mi manca la legna, prendi quest'avvocato! Pum! non brucia quest'avvocato, è proprio verde, verde. Guarda che fumo che fa! Ma dai, ma Giosuè! I bottoni, il sapone ci bruciano nel forno, dai. Senti, parliamo di cose serie. Io domani mattina c'ho una corsa coi sacchi, con quelli cattivi che.

Speaker 6

Basta babbo, voglio andare a casa.

Speaker 5

Ora.

Speaker 6

Adesso.

Speaker 5

Ma ora, ora piove, lo vedi? Ti viene una febbre a 40.

Speaker 6

Non mi importa, andiamo.

Speaker 5

Va bene, se vuoi andare, andiamo. Vai, prendo la roba e ce ne andiamo.

Speaker 6

Va bene, si può andare.

Speaker 5

Certamente, io non crederei mica che tengano la gente qui per forza in Giosuè, sarebbe il colmo. Questa sarebbe bella veramente. Andiamo, facciamo le valigie e ce ne

andiamo. Prendo i bagagli, peccato perché eravamo primi, ci si ritira, ci si scancella. Vabbè, il carro armato vero lo vincerà un'altro bambino.

Speaker 6

Non ce non sono più bambini, sono solo.

Speaker 5

Non c'è più bambini? È pieno così, è zeppo di bambini.

Speaker 6

E dove sono?

Speaker 5

Come? Sono tutti nascosti, non si devono far vedere. È un gioco serio.

Speaker 6

Non ci capisco niente con questo gioco. Ma quanti punti abbiamo?

Speaker 5

687. Te l'ho detto mille volte. Comunque. Andiamo, vai. Siamo primi. Comunque se vuoi andare andiamo. Siamo primi. Siamo primi, te l'ho detto, sì, certamente. Comunque ci si ritira, vai. Ho visto ieri la classifica proprio prima, comunque è uguale, via, andiamo via. ciao Bartolomeo, io e Giosuè andiamo, ci siamo stufati. Ciao, senti, il carro armato lì, hai visto? È finito, è pronto, no? Prima di partire, di mettere in moto, dai una pulita alle candelette, mi raccomando, e tira l'aria, perché sennò si inceppa il cannone coi cingoli e la mitraglia. Hai visto, bello il cannone, cingoli bellissimi, va bene, e leva il freno a mano prima di partire, va. Io e lui andiamo, ci si ritira, si può ritirare Giosuè, potevamo tornare col carro armato, fra poco torniamo oggi in autobus, esatto, è uguale. Ciao, io e Giosuè andiamo, arrivederci a tutti ragazzi, noi ci siamo stancati, andiamo via, arrivederci, andiamo Giosuè, vai, sennò si prende l'autobus, arrivederci.

Speaker 6

A tutti ragazzi, andiamo, Giosuè, andiamo, andiamo, ma piove, mi viene la febbre a 40.

Speaker 9

Di una di una di una religione.

Speaker 3

Giosuè! Giosuè.

Speaker 5

Sono io, sono il babbo! Ti devo dire una cosa importante, vieni, corri, vieni. E' da stamane che questo furbacchione mi scappa.

Speaker 6

Ma c'è davvero un bambino?

Speaker 2

Uno, saranno duemila, sono come topi, si nascondono dappertutto, vogliono il carro armato questi maledetti.

Speaker 5

Fermo, Forse l'ho visto, dovrebbe essere qui vicino. Vieni, guarda qua. Vai a vedere se è nascosto lì dentro, io aspetto qua. Vai, sto attento, vai. Shhh! Ma che cosa sono, io benissimo! Babbo, c'è, c'è! C'è? Com'era? È biondo?

Speaker 2

Sì.

Speaker 5

Allora è lui. Si chiama. Schwanz. Sono tre settimane che sta là dentro, Era secondo in classifica, l'abbiamo eliminato. Prima o poi troverò anche gli altri.

Speaker 6

Quanti ce n'è?

Speaker 5

Un vespaio è pieno così! Sono. tutti nascosti?

Speaker 2

Alza finta! Alza finta.

Speaker 5

Vieni! Babbo, guarda.

Speaker 2

C'è un covo! Visto, visto, visto, visto! Eliminato! Andiamo, andiamo.

Speaker 4

Clelia! Vai via, vai via.

Speaker 5

***** miseria, ci ha visto?

Speaker 6

Babbo, eliminati.

Speaker 5

No, senti, sta venendo a pigliare te, Ora comincia il gioco dello zitto, hai capito?

Speaker 1

Tu non devi parlare mai, giuralo! Giuralo.

Speaker 5

Lo giuro. Bravo! Corso English! Senti, parlano tutti strano, non si capisce niente. Tu sempre zitto, E se passiamo questo, il primo premio è nostro. È il raduno dei primi in classifica.

Speaker 1

È il gioco dello zitto.

Speaker 5

Sempre zitto, hai capito?

Speaker 4

Sempre zitto, sempre zitto. Perché sei qua con bambini?

Speaker 5

Ero andato. Zitto! Tu non devi parlare mai, capito? Giuro.

Speaker 3

Slussia spit a un kreiten! Ti devo parlare.

Speaker 1

Molto importante. Dove? Quando? Ti faccio il segno io, più tardi.

Speaker 6

Grazie.

Speaker 3

Grazie.

Speaker 5

No, grazie! Gr, grazie! Gr, grazie! Ho detto te di non parlare con bambini.

Speaker 9

Yes.

Speaker 3

Est nochwall, ir kleinen aber in ruhe. Dottore, c'è anche mia moglie?

Speaker 5

Grazie, l'assistente loos.

Speaker 3

Come al museo di Jordan.

Speaker 5

Piano, Giosuè, mangia piano che ti fa male. Siamo in testa. Forse ce ne andiamo prima, Giosuè. Sì, finisce prima il gioco. Non sbagliare ora che siamo in testa.

Speaker 3

Non sbagliare! Piano.

Speaker 1

Allora, Guido, fai attenzione. Grasso, grasso, brutto, brutto, tutto giallo in verità. Se mi chiedi dove sono, ti rispondo qua, Camminando faccio popò. Chi sono io? Dimmelo un po'. L'analtroccolo, no? E l'analtroccolo? E invece non è.

Speaker 3

Me.

Speaker 1

L'ha spedito un mio amico veterinario di Vienna e non posso spedire a lui il mio finché non risolvo questo. Ho pensato l'ornitorinca ma non fa qua L'ornitorinca fa. tf tf tf l'ornitorinca. L'ho tradotto in italiano per te stanotte. Allora, che mi dici tu? Tutto porta all'anatroccolo. Aiutami, grido. Per l'amore del cielo. Aiutami. Non riesco a dormire. Fet, fet. Hesley, hesley. Qua, e l'anatroccolo.

Speaker 3

Non è che non è che non è che non è che non è che non è che non è che non è.

Speaker 5

Giosuè, Giosuè, vieni qua, vieni qua, vieni qua, sono qua.

Speaker 2

Vieni Giosuè, bravo, vieni, vieni.

Speaker 5

Ma qui dove siamo forse ho sbagliato strada Giosuè Giosuè è bravo dormi vai fai un bel sogno vai forse è tutto un sogno per davvero ti sta sognando Giosuè domattina viene la mamma a svegliarci e ci prepara due belle tazze di caffè latte coi biscotti prima si mangia e poi io ci farò l'amore due o tre volte se ce la fa Scusa, Bartolomeo.

Speaker 2

Quei due ufficiali li hanno già chiamati venti volte al comando secondo me se la sono svignata hai capito qualcos'altro in tedesco e che c'è bisogno di sapere il tedesco non lo vedi è finita la guerra è tutto un fuggi fuggi ma quei camion dove vanno ecco l'importante è non salire su quei camion vanno pieni e tornano vuoti hai capito dove vanno e le donne ma che succede?

Speaker 5

Qui ragazzi conviene spappagliarsi fuori dalla baracca se no qui si fa la fine del topo non c'è neanche a fare la valigia andiamo?

Speaker 2

Sono ore che sento smitragliare i cani che abbaiano mi sa tanto che vogliono fare piazza pulita.

Speaker 5

Senti bartolomeo io vado io vado ci si vede a viareggio si fa la società si mette su un'azienda di incudini ciao ragazzi io vado ales.

Speaker 3

Fonda ales giosuè vieni a vedere guarda.

Speaker 2

Guarda come sono arrabbiati, proprio neri neri, Hai visto? Stanno cercando te, ti stanno cercando, tutto per te.

Speaker 5

C'è rimasto l'ultimo, l'unico da trovare, guarda là, guardalo pure sotto i sassi. Hai visto che roba? Allora, domani mattina il gioco finisce, c'è la premiazione. Se non ti trovano stanotte facciamo 60 punti.

Speaker 6

Quanti punti abbiamo?

Speaker 5

Abbiamo 940 punti più 60? 1000! Primi, vinti! Mamma mia, come ti cercano, sono arrabbiati. non sbagliare stanotte, mi raccomando. Vai lì, nella casetta, veloce come un razzo.

Speaker 6

Ma là c'è Schwanz! Chi? Schwanz, quel bambino biondo, babbo. già. No, ma l'hanno preso ieri, L'hanno preso, è stato eliminato.

Speaker 5

Quello è il posto più sicuro, non ci guarda più nessuno, c'è la Schwanz. Andiamo, veloce come un razzo, vieni?

Speaker 2

Uno, due, tre.

Speaker 5

Vai, andiamo, andiamo.

Speaker 9

Vieni qua, cercati.

Speaker 2

Dentro, vai. tieni la coperta se c'hai freddo. tieni io torno fra poco josuè ciao torno fra poco vado a buttarmi fuori strada mi pare.

Speaker 3

Di averlo visto di là dai vieni Papà! Papà, mi hai fatto prendere un colpo.

Speaker 6

Giosuè, dammi la coperta. C'hai freddo?

Speaker 2

No.

Speaker 5

Allora dammi anche il maglioncino. Dammi anche il maglioncino che lo butto su un albero e li metto fuori strada. Va bene, vedessi come ti cercano tutti che urlano: "Dov'è Giosuè? Dov'è Giosuè?" Dicono parolacce?

Speaker 2

Ma sono proprio arrabbiati neri.

Speaker 5

Neri non ti trova nessuno allora ciao ritorno dopo senti giosuè se io ritardassi di parecchio tu non ti muovere non uscire tu devi uscire stammi a sentire devi uscire soltanto quando c'è silenzio assoluto.

Speaker 2

E non vedi più nessuno per sicurezza ripetilo.

Speaker 6

Io non esco finché non c'è nessuno bravo testa tua.

Speaker 3

Ciao ciao ciao andate via vai via cane vai via Via cane! Vai via! Vai via, vai via cane! Vai via cane, vai via cane! Vai via, vai via, vai via, vai via! Bravo Ferruccio, funziona. Dora! Dora! C'è uno che si chiama Dora.

Speaker 2

Dora.

Speaker 3

Dora! Dora! Dora!

Speaker 2

Dora, sei qui?

Speaker 5

Sono Guido! Lo so che c'è qualcuno nascosto, c'è una che si chiama Dora.

Speaker 3

C'è una che si chiama Dora, è un'italiana, è mia moglie, Dora.

Speaker 5

C'è una che si chiama Dora. Dora! Dora! Sono io Dora! Chi è? No, non è lei.

Speaker 2

C'è ammazzo Dora.

Speaker 3

Appena fuori buttatevi di sotto dal camion, scendete e buttatevi di sotto.

Speaker 9

* * * * *

Speaker 1

Nice time.

Speaker 6

Hi, boy.

Speaker 5

You all alone? What's your name? You don't understand what I'm say, do you? We'll give you a lift. Come on, come on, get up here.

Speaker 6

Stop! Mamma.

Speaker 1

Questa è la mia storia. Mamma! Questo è il sacrificio che mio padre ha fatto. Giosuè! Questo è stato il suo regalo per me. Abbiamo vinto.

Speaker 6

Sì, abbiamo vinto. Giosuè. Mille punti da schiantare da ridere. Prima si ritorna a casa col carro armato. Abbiamo vinto!